

Il costruttore svedese a 360°

Ci occupiamo di tutto

MAURIZIO QUARANTA

Questo potrebbe essere il nuovo motto di Volvo CE Italia! Dopo macchine all'avanguardia, manutenzioni e assistenze tempestive da parte dei concessionari, ora anche i servizi finanziari, ritagliati su misura

Agli inizi di dicembre, ci rechiamo in Umbria e precisamente alle porte di Perugia; qui incontriamo Gabriele Chiocci, Presidente della Proter srl nonché della Confapi Umbria: «La Proter nasce nel 1986, a conduzione prettamente familiare, dalla separazione di un ramo d'azienda di un'altra società che faceva movimento terra e lavori stradali. Mio padre, Mario Chiocci, insieme a mio fratello Lanfranco e al sottoscritto, diede vita a questa nuova realtà nel settore delle cave, basata sul sito estrattivo di Sant'Or-

feto, alle porte di Perugia, caratterizzato da materiali alluvionali su depositi collinari. In particolare, la nostra attività consiste nell'estrazione (con escavatore e dumper), nella lavorazione e nella vendita degli inerti per conglomerati cementizi e bituminosi: siamo partner di alcuni dei più prestigiosi gruppi che producono calcestruzzo in Italia. Oggi l'azienda – una delle prime cave in Italia ad essere certificata ISO 9000 nel 2000, dal 2003 ISO 9001:2000 – impiega 25 persone, puntando su professionalità giovani e sull'au-





Da sinistra
Vera Puliero,
Sales manager di Volvo
Financial Services Italy,
e **Gabriele Chiocci**,
Presidente della Proter srl

ner solido e affidabile, non di un semplice rapporto fornitore-cliente. Dobbiamo poter contare su un interlocutore che sia in grado di garantirci sempre produzione, efficienza e qualità, pronto ad assisterci in caso di necessità impellente. Per questo abbiamo puntato decisamente sulla Volvo CE Italia e sul suo concessionario di zona Gavarini, che è capace di fornirci tutte le garanzie di cui ha bisogno un'azienda sì di piccole dimensioni come la nostra, ma pur sempre attenta

tomatizzazione dei processi di gestione e soprattutto del controllo di qualità. A proposito, dal nostro impianto di Sant'Orfeto escono tre tipi di sabbie (0-1, 0-3, 0-6) per la produzione di calcestruzzi e quattro tipi di granulati (4-8, 8-12, 12-18, 18-25) da avviare alla produzione di conglomerati bituminosi».

Mentre ci intratteniamo piacevolmente con Chiocci, attorno ferisce l'attività delle macchine Volvo: «L'ingresso del marchio Volvo nella nostra azienda è contemporaneo alla nascita di Volvo CE Italia: già eravamo al corrente della qualità delle

macchine Volvo, soprattutto le pale, ma la "discesa in campo" della casa madre attraverso una consorella è stata quel qualcosa in più che ha fatto pendere l'ago della bilancia verso la Volvo».

«L'efficienza delle macchine è un fattore essenziale per noi, ma ciò non ci basta. Abbiamo bisogno – ancora Chiocci – di un part-



Le macchine viste all'opera

All'interno del sito produttivo di Sant'Orfeto è un tripudio di macchine Volvo: l'escavazione del materiale alluvionale da avviare alla lavorazione è affidata all'escavatore cingolato **EC460B** – dal peso in esercizio di 450 quintali – che monta il nuovissimo motore Volvo D12D EAE3 da 228 kW a emissioni ridotte, con intercooler integrato ai componenti e alla struttura



del sistema idraulico, con un conseguente incremento di potenza e controllo. Se il sistema di funzionamento al minimo automatico riduce la rumorosità e i livelli di consumo del carburante, il filtro dell'aria a tre fasi aumenta la durata del motore e riduce i costi operativi relativi. Volvo ha poi prestato attenzione agli aspetti che facilitano la manutenzione, realizzando portiere grandi, incernierate e facili da aprire, per un accesso facile e sicuro ai punti di ispezione e rabbocco.

Due le pale che abbiamo visto in azione, intente alla pulizia dei piazzali e al carico di mezzi d'opera, la **L150E** – con motore Volvo D12D LAE3 da 198 kW/270hp a 6 cilindri in linea turbodiesel da 10 litri, con controllo elettronico dei pompanti e iniettori convenzionali – e la **L180E** – con motore Volvo D12D LCE2 da 221 kW/300hp a 6 cilindri in linea turbodiesel da 12 litri, con 4 valvole per cilindro e controllo



all'evoluzione del mercato. Siamo in un settore che ha subito negli ultimi dieci anni delle evoluzioni enormi, indotte sia dal mercato sempre più esigente, sia dalle normative ambientali sempre più restrittive per gli impatti che la nostra attività può avere sull'ambiente e sulla vita sociale. Le sfide da affrontare quotidianamente per avere successo nel nostro business, vanno affrontate con partner capaci di assicurarci sempre la flessibilità di cui abbiamo bisogno».

Tra le altre cose «abbiamo scoperto anche Volvo Finance, un servizio eccellente per efficienza e concorrenzialità» ci riferisce sempre Gabriele Chiocci. Infatti, tra i tanti prodotti e servizi di alta qualità che Volvo Construction Equipment offre, attraverso la propria rete di assistenza e vendita ramificata in tutto il mondo, rientrano anche le soluzioni finanziarie, per soddisfare le esigenze delle imprese che operano nel settore movimento terra. «Ci siamo trovati al cospetto un team di

professionisti di prim'ordine, che fa della velocità di risposta il suo diktat principale. Flussi, fiscalità e burocrazia – continua Chiocci – sono i problemi che noi imprenditori affrontiamo periodicamente: Volvo Finance comprende queste nostre esigenze, le studia insieme a noi e ritaglia su misura un programma ad hoc». Il team di cui ci ha riferito Gabriele Chiocci è la squadra di Volvo Financial Services Italy – con sede a Zingonia, vicino a Bergamo, presente sul mercato come fi-

elettronico degli iniettori.

Del tutto simili i criteri progettuali e realizzativi delle due macchine: per il raffreddamento è stata predisposta una ventola con motore idrostatico a controllo elettronico e intercooler ad aria/aria.

La trasmissione è dotata di un convertitore di coppia monostadio e di un cambio a contralberi con comando monoleva, che consente inversioni di direzione veloci e morbide; l'assale anteriore è fisso, mentre quello posteriore è variabile.

I dischi freno sono a comando totalmente idraulico, sigillati e a bagno d'olio con raffreddamento forzato; il freno di stazionamento prevede un multidisco a bagno d'olio interamente sigillato all'interno della trasmissione con azionamento negativo per mezzo di molle e rilascio a comando elettroidraulico per mezzo di un pulsante sul cruscotto. L'impianto di sterzo viene alimentato da una pompa 'Load sensing' a pistoni assiali a portata variabile. Come per l'escavatore EC460, la manutenzione è facilitata dall'elevata accessibilità ai vari componenti, grazie ad ampi portelli di accesso apribili con molle a gas e la possibilità di aprire anche la griglia radiatore e la ventola.

Il lavoro duro-duro tocca invece al dumper A30E, che riprende, migliorandole, le linee guida che caratterizzano la produzione Volvo in termini di affidabilità, produttività e rispetto dell'ambiente. La macchina monta un propulsore Volvo D9 BADE3 da 10 l e 224 kW/305hp, già conforme alle normative Stage III





nanziaria del Gruppo Volvo dal 1981 – capeggiata da Vera Puliero, Sales manager: «Con la nascita di Volvo CE Italia si è pensato di mettere a disposizione della clientela del movimento terra anche un servizio finanziario.

Le nostre precedenti esperienze a disposizione delle altre business area di Volvo (Volvo Trucks, Renault Trucks, Mack Trucks, Volvo Buses, Volvo Penta e Volvo Aero) ci hanno permesso di affrontare con professionalità e competenza, ma anche serenità, questo settore e di offri-

re un'ampia gamma di prodotti finanziari, che comprendono il finanziamento rateale, il leasing finanziario ed il leasing operativo, con la possibilità di includere in questi tipi di finanziamento contratti di assicurazione, di manutenzione e riparazione e soluzioni personalizzate per i clienti».

La caratteristica peculiare del servizio è comunque quella che «la varietà di proposte finanziarie che offriamo – ancora Vera Puliero – è “dis-

gnata su misura” per rendere il nostro cliente e la sua attività la più competitiva possibile, contenere i suoi costi di gestione e permettergli di concentrarsi esclusivamente sul suo business.

Delle macchine, e di tutto quanto ruota loro attorno, si occupa Volvo». ■

in materia di emissioni. Ampio e facilmente accessibile, il vano motore ospita i componenti in maniera ordinata e offre un comodo spazio per gli interventi di controllo e manutenzione: le generose masse radianti del sistema di raffreddamento sono dimensionate per consentire al motore di lavorare sempre in condizioni di temperatura ottimali.

Il telaio, in acciaio ad alta resistenza, è di tipo scatolare a corpo unico, soluzione che offre maggiore resistenza allo snerpamento e ai momenti torsionali; la macchina è inoltre equipaggiata con una barra di controllo meccanico e idraulico dell'allineamento, che mantiene automaticamente in assetto corretto la macchina anche ad alte velocità. Gli assali dell'A30E sono di tipo Heavy Duty, con semiassi totalmente flottanti, riduzione dei mozzi a planetari e blocco del differenziale meccanico al 100%; il sistema frenante dell'A30E prevede un impianto a doppio circuito con freni a disco a secco su tutte le ruote, riparati da appositi carter di protezione. Quanto al cassone, esso è azionato da due pistoni a doppio effetto, che ne consentono il ribaltamento fino a un'inclinazione massima di 70°.

La cabina, ampia ed ergonomica, e la plancia di comando sono a livelli di eccellenza, come da tradizione Volvo, e offrono garanzie in termini di comfort e visibi-



lità: quanto a funzioni azionabili sulla plancia, segnaliamo la presenza di un interruttore definito load\dump, che inibisce la marcia e frena i due assali posteriori, finalizzato a velocizzare le operazioni di carico e scarico da parte dell'operatore.